Servizio Scuola

COMUNE DI MASSAROSA

PROVINCIA DI LUCCA

IL PROGETTO EDUCATIVO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI MASSAROSA

NIDO D'INFANZIA
"GIROTONDO"
Anno educativo 2025/2026

INDICE

1. Il progetto educativo dei servizi per l'infanzia

2. Il Nido d'infanzia *"Girotondo"*

- **2.1 Destinatari**
- **2.2 Modalità d'iscrizione**
- **2.3 Calendario annuale**
- **2.4 Orari di apertura**
- **2.5 Organizzazione del gruppo dei bambini e delle bambine**
- **2.6 Turni del personale: educativo ed ausiliario**
- **2.7 Organizzazione degli ambienti**
- **2.8 Organizzazione della giornata educativa**

3. La relazione con le famiglie

4. La continuità educativa verticale ed orizzontale

5. La documentazione

1. Il progetto educativo dei servizi per l'infanzia

Il Progetto Educativo si configura come il documento che contiene la realizzazione pratica e operativa dei valori, principi, orientamenti ed informazioni esplicitate nel Progetto Pedagogico dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Massarosa. La sua funzione è quella quindi di tradurre i principi fondamentali sul piano pratico, individuare gli obiettivi educativi generali e specifici, definire i percorsi educativi, le modalità organizzative ed operative, progettare i percorsi di continuità ed infine chiarire le modalità di partecipazione delle famiglie. I servizi per la prima infanzia sono contesti educativi di relazione e cura dove il bambino e la bambina trovano garantito il diritto di sviluppare il proprio essere nella piena libertà e totale rispetto. Il Nido d'Infanzia *"Giovanna Del Magro"* e *"Girotondo"* assieme al servizio educativo in contesto domiciliare *"L'Ape Maia"* compongono l'attuale offerta del territorio comunale.

2. Il Nido d'infanzia "Girotondo"

2.1 Destinatari

Il nido d'infanzia "Girotondo" accoglie n. 34 bambini/e in età compresa dai 12 ai 36 mesi suddivisi in due gruppi. Possono accedere al nido d'infanzia bambini/e che abbiano compiuto tre mesi e che non abbiano compiuto i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno educativo di iscrizione. Coloro che compiono tre anni nel corso dell'anno educativo continueranno la frequenza fino al termine dello stesso.

2.2 Modalità d'iscrizione

Possono fare domanda di iscrizione le famiglie residenti nel Comune di Massarosa e quelle non residenti che riceveranno accoglienza subordinatamente a quella delle domande dei/lle bambini/e residenti, mediante una apposita graduatoria suddivisa per fasce d'età.

Le domande di nuova iscrizione, per l'anno educativo che inizia a settembre, sono accolte a seguito del "Bando d'iscrizione ai servizi educativi 0/3" pubblicato nel mese di APRILE salvo disposizioni che per qualsiasi motivo determinino la necessità di modificare il periodo di apertura delle iscrizioni. La modalità di presentazione della domanda di nuova iscrizione prevede l'accesso online al portale dedicato disponibile sul sito istituzionale www.comune.massarosa.lu.it. Nella domanda di iscrizione è possibile indicare entrambi i nidi d'infanzia comunali specificando l'ordine di scelta (1° e 2° scelta). La mancata indicazione della 2° scelta pregiudica la possibilità di accedere al servizio non scelto in caso di posti resisi disponibili. Possono essere accolte iscrizioni anche per quei/quelle bambini/e che, privi del requisito dell'età

minima necessaria per l'accesso al servizio al momento della presentazione della domanda, maturano il requisito dell'età entro il termine dell'anno educativo in corso. È possibile presentare domanda di iscrizione anche decorsi i tempi stabiliti dal "Bando di iscrizione ai servizi 0/3", purché entro e non oltre il 31 marzo del relativo anno educativo. Tali domande saranno collocate in calce alla graduatoria del servizio richiesto e della lista di appartenenza per età, secondo l'ordine di presentazione della domanda.

I/Le bambini/e già frequentanti non rientrano nella graduatoria dei/delle nuovi/e iscritti/e, pertanto verranno collocati/e ai primi posti della graduatoria di ammissione ai servizi seguendo l'ordine alfabetico.

I responsabili genitorilai, tramite l'accesso online ad un portale dedicato disponibile sul sito istituzionale www.comune.massarosa.lu.it, devono confermare l'iscrizione al servizio frequentato dal/dalla proprio/a figlio/a presentando il "Modulo di conferma" entro il mese di APRILE, salvo disposizioni che per qualsiasi motivo determinino la necessità di modificare il periodo di apertura delle iscrizioni. La conferma è prevista per il modulo orario fino alle 14:00; l'ammissione alla frequenza pomeridiana (fino alle 16:00) è oggetto per ogni anno educativo di nuova valutazione. Il/la bambino/a che per età inferiore ai 12 mesi risulta frequentante la sezione piccoli del nido d'infanzia *"G. Del Magro"* può presentare la conferma dell'iscrizione o per il nido già frequentato o per quello territorialmente più vicino alla propria residenza. Ogni aprile, per chi risultasse in lista di attesa, l'iscrizione deve essere ripresentata ex novo.

Durante il periodo di iscrizioni viene calendarizzato un Open day, giorno in cui è possibile visitare il servizio.

Recependo le indicazioni del Regolamento Regionale 41/r/13, il Comune di Massarosa definisce alcuni criteri di priorità per l'accesso che si riferiscono a:

- situazioni di disabilità dei bambini/e e/o dei loro familiari;
- situazioni di disagio sociale;

fatti salvi i casi di priorità, di cui sopra, l'inserimento in graduatoria avviene sulla base della sommatoria dei punteggi attribuiti alle seguenti condizioni familiari:

-caratteristiche sociali e sanitarie del nucleo familiare;

-nucleo monogenitoriale;

-nucleo familiare con situazioni di affidamento del/lla minore per cui si chiede l'iscrizione;

- situazione occupazionale dei/lle responsabili genitoriali;

-situazione economica/reddituale;

-presenza di ulteriori figli;

-presenza in lista d'attesa dell'anno educativo precedente.

Sulla base di tali criteri viene attribuito un punteggio, la cui articolazione è precisata nel "Regolamento per la gestione servizi educativi per la prima infanzia 0/3 (consultabile on line presso il sito del comune di Massarosa nella sezione dedicata ai servizi 0-3 anni). Dopo le verifiche previste ai fini dell'attribuzione del punteggio, entro la metà di Maggio, salvo disposizioni che per qualsiasi motivo determinino la necessità di modificare tale periodo, con atto dirigenziale vengono approvate e pubblicate sul sito internet del Comune le graduatorie di ammissione alla frequenza e presenza in lista d'attesa. Le graduatorie rimangono provvisorie per 10 giorni dalla data di pubblicazione, tempo previsto per eventuali ricorsi. Tutto ciò che attiene alle situazioni dichiarate è tutelato dalla normativa sulla privacy e i dati forniti vengono trattati come previsto dalla normativa vigente; per questo motivo la pubblicazione delle graduatorie per l'ammissione ai nidi fa riferimento al numero della domanda. Le graduatorie definitive, distinte per fasce di età, per residenza e per orario di frequenza, saranno rese pubbliche di norma entro la metà del mese di Giugno, salvo disposizioni che per qualsiasi motivo determinino la necessità di modificare tale periodo. Ai/alle responsabili genitoriali dei/delle bambini/e ammessi/e ai servizi sarà inviata comunicazione scritta a mezzo posta elettronica o saranno contattati telefonicamente dagli/dalle educatori/trici del servizio educativo assegnato per comunicare il giorno e l'ora della prima riunione dedicata alle famiglie. Nella riunione gli/le educatori/trici comunicheranno la programmazione e le modalità per l'ambientamento.

2.3 Calendario annuale

Il Nido d'infanzia è aperto dal 8 settembre 2025 al 30 giugno 2026.

Le attività saranno sospese:

- 1° novembre 2025 (Tutti i Santi);
- 8 dicembre 2025 (Immacolata Concezione)
- dal 24 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 (Vacanze Natalizie);
- dal 1 aprile al 7 aprile 2026 (Vacanze Pasquali);
- 1° maggio 2025 (Festa del lavoro);
- 1 (ponte) e 2 giugno 2025 (Festa della Repubblica)

2.4 Orari di apertura

Il servizio è a tempo lungo ed è aperto in maniera continuativa dal lunedì al venerdì, dalle 7.40 alle 16.00.

Ingresso: 7.40-9.30

Uscita intermedia: 13.00-14.00

Uscita chiusura servizio: 15.30-16.00

All'interno del suddetto orario è possibile scegliere la frequenza part time (7.40/14.00) e la frequenza full time (7.40/16.00), entrambe comprensive del pasto.

Nel mese di Settembre il servizio osserverà l'orario part-time (7.40/14.00) per tutti/e i/le frequentanti. Dal mese di ottobre, coloro che sono stati/e ammessi/e alla frequenza pomeridiana, potranno prolungare la frequenza giornaliera fino alle ore 16.00.

2.5 Organizzazione del gruppo dei bambini e delle bambine

Il servizio ospita 34 bambini/e, suddivisi in due sezioni composte da 17 bambini/e in età da 12 a 36 mesi. I gruppi hanno a disposizione spazi dedicati, ma anche ambienti che si aprono a esperienze condivise: le sezioni sono comunicanti, attraverso una porta, e vengono utilizzate, per esperienze di gioco in intersezione, così come gli spazi esterni.

2.6 Turni del personale: educativo ed ausiliario

Il personale assegnato al nido è calcolato ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento Regionale 41/r/2013 in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino/a nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, in relazione alla frequenza dei bambini e delle bambine ed il massimo grado di compresenza fra educatori per la continuità di relazione con i/le bambini/e nell'arco della giornata.

Il *personale educativo* è composto da 6 professioniste che svolgono di norma la seguente turnazione:

Personale educativo Sezione "Riccio":

Educatrice 1: 7.30-12.00

Educatrice 2: 8.00-14.00

Educatrice 3: 11.30-16.00

Sezione "Tartaruga"

Educatrice 4: 8.30-13.00

Educatrice 5: 9.00-14.30

Educatrice 6: 11.30-16.00

Ciascuna educatrice ha a disposizione un monte ore annuale di 120 ore, che vengono impiegate per lo svolgimento del lavoro non frontale, in orario 16.00-18.00 prevalentemente il lunedì. Le educatrici sono impegnate nella realizzazione della programmazione delle attività e della documentazione, operano la verifica e la valutazione del progetto educativo annuale con la supervisione del/lla coordinatore/trice pedagogico/a, gestiscono le relazioni con la famiglia organizzando incontri formali e informali con le

famiglie, partecipano alla formazione (25 ore annuali) e si occupano di tutte le attività attinenti ai percorsi di continuità verticale e orizzontale.

Il *personale ausiliario* invece si compone di n. 3 professioniste

Ausiliaria 1: 7.30-13.30

Ausiliaria 2: 9.00-14.00

Ausiliaria 3: 13.30-16.00

Il personale ausiliario è responsabile della pulizia, della sanificazione, del riassetto e del riordino di ambienti e materiali. Collabora con le educatrici nelle diverse situazioni che compongono la quotidianità e gestisce la refezione, occupandosi dello sporzionamento degli alimenti. La loro presenza è prevista per tutta la durata di apertura del servizio e oltre l'orario di chiusura per garantire una completa pulizia e riordino dei locali. La cuoca prepara i pasti, appronta le diete speciali e applica le norme previste concernenti l'igiene dei prodotti alimentari. Le Operatrici ausiliarie hanno a disposizione 30 ore annuali ciascuna per il lavoro non frontale e la formazione.

2.7 Organizzazione degli ambienti

L'organizzazione e la strutturazione dello spazio del nido, oltre a rispondere a requisiti fondamentali legati alla sicurezza e all'igiene, sono guidate da istanze di tipo educativo e pedagogico: lo spazio è un "linguaggio silenzioso", trasmette messaggi. Gli ambienti della struttura si caratterizzano come luoghi di apprendimento ed interazione, progettati sul concetto di cura, ordine, bellezza ed armonia sia rispetto alla qualità e alla distribuzione degli arredi, che alle modalità di predisposizione dei materiali, affinché si promuova il gioco, la ricerca, l'incontro con gli altri, ma anche il necessario senso di isolamento, l'autonomia, il senso di identità individuale e collettiva e quello di accoglienza di bambini/e e loro adulti di riferimento. Lo spazio interno, in cui sono distinti ambienti sezione e ambienti comuni, e lo spazio esterno, considerato un laboratorio di esperienze in continuità con l'interno, seguono, nella loro organizzazione, criteri pedagogici fondamentali: ordine, stabilità, flessibilità, fruibilità, concentrazione, coordinazione, indipendenza, orientamento spaziale, visibilità dello spazio didattico, controllo delle capacità dei bambini e delle bambine, controllo dell'errore, incremento graduale dello sviluppo motorio con posture diverse, relazione con le diversità di approccio ai modelli educativi. Questo contesto educativo infatti è un luogo che promuove la ripetitività, il senso di sicurezza e di appartenenza emotiva e che "contiene" nel senso di sostenere l'attitudine del bambino e della bambina alla scoperta, alla curiosità, all'esplorazione, all'esercizio del pensiero divergente e all'autonomia. Gli spazi dedicati alle

attività di *cura* permettono inoltre di rilassare, tranquillizzare, creare intimità e ridurre lo spazio psicologico tra casa e nido d'infanzia.

Gli ambienti del nido sono oggetto di riflessione costante da parte degli/lle educatori/trici e le scelte rispetto ad essi sono progettate ed agite secondo un'intenzionalità consapevole che si basa sulle indicazioni del progetto pedagogico e sulle necessità e le caratteristiche specifiche dei bambini/e e degli adulti che li abitano.

Gli ambienti interni sono:

-ingresso con filtro termico: spazio per una prima accoglienza e presentazione del servizio, dove chi accede trova tranquillità ed informazione;

-ampio corridoio parallelo alle unità funzionali: spazio di accoglienza dotato di arredi e mobiletti personalizzati, con varie sedute che consentono la sosta di genitori e bambini/e per le azioni di vestirsi/svestirsi necessarie ad uscire o entrare nel nido. In questo spazio sono presenti le informazioni che indirizzano la famiglia nella comprensione del servizio, la documentazione che narra le esperienze dei bambini e delle bambine, tutte le comunicazioni di servizio tra nido e famiglia, il *"telefono dei genitori"*, la documentazione degli eventi di partecipazione delle famiglie. Inoltre è presente una piccola raccolta di libri per il prestito e l'accesso ad un atelier dedicato al gioco delle attività strutturate e dei travasi: stanza situata all'esterno delle due sezioni ed utilizzata da entrambi i gruppi dei/lle bambini/e seguendo una precisa programmazione.

-unità funzionali: sono presenti due sezioni per bambini medio-grandi (12-36 mesi) che sono comprensive di ambienti per il gioco e per il pranzo, utilizzabili in modo multifunzionale, e sono dotate degli ambienti destinati al bagno e al cambio dei bambini. All'interno delle sezioni, gli spazi di gioco sono organizzati come centri di interesse, angoli con un'identità ludica ben precisa (angolo della lettura e narrazione, del gioco imitativo simbolico, del gioco logico-matematico, ecc) e leggibile che aiutano il/la bambino/a ad orientarsi e a scegliere in autonomia.

Sempre all'interno vi sono spazi in comune:

-atelier della scienza: è uno spazio attrezzato con un piano inclinato e molti materiali di riciclo per l'esplorazione della luce e la scoperta dei principi della fisica.

-atelier grafico espressivo e dei materiali naturali: questo spazio è in dialogo continuo con l'esterno poiché in prossimità di una porta a vetri che si apre sul giardino e permette di svolgere le esperienze senza la percezione del dentro/fuori. Infatti spesso l'allestimento con materiali naturali, colori e strumenti per la pittura è posto sia all'interno che all'esterno, ed in entrambi si può rendere visibile la propria creatività.

-corridoio interno con pavimento inclinato: si svolgono attività di movimento e di costruttività con materiali adatti all'esplorazione degli effetti del rotolare e/o scivolare sul piano inclinato.
-sala per il movimento, la lettura ed il riposo: spazi opportunamente arredati per donare accoglienza e benessere.
-servizi generali: la struttura ha uno spazio per lo sporzionamento ed un locale lavanderia; spazi a disposizione degli adulti, uno spogliatoio e relativi servizi igienici; una stanza adibita ad ufficio/studio dove si svolgono i colloqui con i genitori e tutto il lavoro non frontale del gruppo di lavoro educativo.
Spazio esterno: il servizio ha a disposizione un giardino a cui si può accede da ogni sezione, è uno spazio in continuità con l'interno ed offre molteplici attività ed esperienze.

2.8 Organizzazione della giornata educativa

7,40-9,30	Ingresso/accoglienza, attività di gioco libero
9,30-10,00	Merenda con frutta di stagione, gioco del "chi c'è, chi non c'è"
10,00-11,00	Igiene personale e attività di gioco strutturato
11,00-11,30	Preparazione al pasto, igiene personale
11,30-13,00	Pasto, igiene personale
13,00-14,00	Uscita/ricongiungimento, preparazione alla nanna per chi rimane
13,00-15,00	Momento del sonno
15,00-15,30	Merenda, igiene personale
15,30-16,00	Uscita/ricongiungimento

La giornata al nido è strutturata da una serie di attività che si ripetono in modo costante, così da dare al tempo vissuto un'organizzazione ed un significato che i bambini e le bambine imparano a conoscere e a gestire, sentendosi rassicurati da ciò che possono prevedere. *I momenti di cura* sono attività ritualizzate che rappresentano occasioni di apprendimento in cui aspetti emotivi legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi. I bambini e le bambine costruiscono progressivamente un tesoro personale di conoscenze, competenze, capacità relazionali e condivisione di regole comuni.
Per il bambino e la bambina, la conoscenza, sperimentata nella quotidianità, sostiene e incoraggia la crescita e lo sviluppo di capacità che li rendono competenti e attrezzati per inserirsi positivamente nel

mondo in cui vivono e che li accoglie. I momenti di cura principali, come il cambio, il pasto e l'addormentamento, saranno affidati all'educatrice di riferimento del/lla bambino/a, che rappresenta un punto affettivo fermo e sicuro durante la sua permanenza al nido. I momenti di cura, inoltre, sono momenti fondamentali in cui sostenere i bambini e le bambine verso il cammino dell'autonomia, per acquisire fiducia in se stessi, sentendosi sempre più capaci di poter fare da soli.

-*Accoglienza/saluto:* costituiscono il passaggio tra la vita familiare e quella del nido e sono i momenti in cui si sviluppano le ritualità della separazione e del ricongiungimento.

-*Pranzo:* durante il pranzo i bambini e le bambine saranno suddivisi in piccoli gruppi con la presenza dell'educatrice al tavolo, che aiuta i bambini e le bambine a mangiare senza anticiparne i gesti, rispettando i loro tempi e mantenimento possibilmente i posti fissi, in considerazione del fatto che ognuno/a cerca "un proprio posto" nello spazio in cui vive e scandisce la propria vita con rituali che generano sicurezza. A maggior ragione i bambini e le bambine, così come godono di un proprio posto con il lettino personalizzato o con l'armadietto individuale, possono sentirsi rassicurati dalla possibilità di avere un posto fisso dove riconoscersi. E' necessario curare l'allestimento del tavolo, apparecchiando con la tovaglia e mettendo il necessario per mangiare a portata del bambino e della bambina, stoviglie, cestino per il pane, bavaglino con l'elastico e poi il tovagliolo, brocche da 1/4 e utensili graduati in base alle competenze acquisite, per facilitare al massimo la loro autonomia. Anche le educatrici devono avere a disposizione tutto il materiale che occorre muovendosi dalla loro sedia il meno possibile e restando a disposizione in una posizione equidistante da tutti/e.

-*Cambio/igiene personale:* momento di cura in cui l'educatrice deve porsi con delicatezza, rispetto ed attenzione, ma anche come sostegno dell'autonomia. I bambini e le bambine vengono accompagnati in bagno in piccoli gruppi e lo spazio è organizzato in modo che tutto il necessario sia posizionato per permettere loro di utilizzarlo da soli/e.

-*Il sonno:* il riposo pomeridiano (per i/le più piccoli/a anche quello mattutino), costituisce un momento estremamente delicato per il bambino e la bambina. L'educatrice mediante la ripetizione di stabili ritualità fatta di gesti e di parole rassicurano e sostengono, permettendo loro di "lasciarsi andare" al sonno.

La giornata al nido è permeata dall'attività del *gioco* che è la dimensione privilegiata attraverso cui il bambino e la bambina strutturano la propria conoscenza, la percezione di sé, la relazione con l'altro. Vi sono diversi momenti in cui sono liberi di giocare spontaneamente, esplorando gli spazi interni ed esterni, sperimentando oggetti, materiali e giocattoli. L'educatrice in questo caso ha il ruolo importantissimo nel cogliere, osservare, documentare le attitudini, le emozioni, le strategie per poter

essere registe di un contesto educativo che viene pensato e riprogettato continuamente, sulla base degli stimoli e degli spunti che giungono dai bambini e dalle bambine. In altri momenti invece la proposta educativa quotidiana, rivolta ad un piccolo gruppo, prevede esperienze di gioco più strutturate e definite rispetto agli ambienti in cui si svolgono, ai materiali o agli oggetti che vengono messi a disposizione. L'educatrice allora diventa parte attiva e si pone con maggiore intenzionalità, individuando specifici obiettivi formativi rispetto alle competenze da sollecitare nei bambini e nelle bambine, pur garantendo flessibilità mediante l'osservazione e l'accoglienza delle loro richieste di variazioni che introducono all'interno dell'esperienza.

2.9 Ambientamento

L'ambientamento è la fase più delicata ed impegnativa dell'anno educativo dei nidi d'infanzia ed è caratterizzata dalla graduale accoglienza del/lla bambino/a e della sua famiglia all'interno della struttura. L'ambientamento è programmato scaglionando le ammissioni, secondo il criterio dell'individualità e/o del piccolo gruppo. Fondamentale risulta la graduale costruzione di un rapporto di fiducia tra la famiglia ed il personale educativo, che si basa sul riconoscimento e la gestione delle emozioni dei soggetti coinvolti: bambini/e, educatrici/tore e genitori.

La gradualità dell'ingresso al nido è uno dei punti centrali a cui fare riferimento per favorire sia il distacco dalla figura parentale, sia il riconoscimento del nuovo contesto da parte del bambino e della bambina. Per garantire un ambientamento sereno un'educatrice/tore si porrà come figura di riferimento stabile, all'interno di un sistema di riferimento, in modo da agevolare la comunicazione interpersonale e l'accoglienza della famiglia nella struttura educativa. Il ruolo dell'educatrice di riferimento è quello di accogliere il/la bambino/a e la sua famiglia, rappresentare un punto di riferimento, promuoverne il distacco individuando le strategie e i tempi migliori perché ciò avvenga in modo armonioso. Fondamentale inoltre è l'organizzazione di uno spazio adeguato destinato all'accoglienza della diade genitore-bambino/a, uno spazio rassicurante, ma che invita all'esplorazione e alla scoperta, con materiale ludico adatto all'età e con uno spazio comodo ed accogliente per i genitori. Superato il momento dell'ambientamento progressivamente è l'intero sistema di riferimento che si farà carico della cura di quel/lla bambino/a e della sua famiglia.

3. La relazione con le famiglie

Nel nido d'infanzia si accoglie e ci si prende cura della famiglia nella sua interezza riconoscendo e valorizzando le risorse contenute nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose. Le educatrici sono impegnate costantemente a mettere in atto le strategie necessarie affinché cresca una solida rete di scambi comunicativi e si instauri e poi si rafforzi un'alleanza educativa. La relazione educatori/trici-genitori si deve basare su un buon clima sociale che è condizione essenziale per il benessere di tutti i soggetti, nel riconoscimento e rispetto dei reciproci ruoli in un percorso quotidiano di condivisione e collaborazione. La partecipazione delle famiglie alla vita del nido è un diritto:

- consente ai genitori di conoscere meglio il proprio figlio e la propria figlia;
- di avere informazioni sul servizio e sui progetti che in esso si realizzano ed in cui sono coinvolti;
- di avere spazi di riflessione e accompagnamento rispetto alla propria funzione genitoriale;
- di sentirsi parte di una comunità educante.

Si realizza attraverso la progettazione di molteplici e diversificate occasioni di incontro, più o meno formali, individuali o collettive:

-*Open day*: "Festa dell'accoglienza" è la giornata in cui le nuove famiglie possono visitare i servizi durante il periodo delle iscrizioni in cui i genitori e bambini/e fanno una prima conoscenza del personale e degli spazi del nido (periodo aprile).

-*Assemblea preliminare*: è il primo incontro con le famiglie dei/lle nuovi/e iscritti/e, è un momento di dialogo e scambio di informazioni, viene presentato il progetto pedagogico del nido d'infanzia e l'organizzazione degli ambientamenti (periodo giugno-luglio).

-*Colloquio individuale*: è un'occasione importantissima di conoscenza, confronto, scambio reciproco fra educatrici e genitori rispetto al percorso di crescita del bambino e della bambina: il primo avviene nei giorni precedenti l'inizio della frequenza, serve per stabilire un'immediata collaborazione e permette di concordare le strategie migliori per il graduale ambientamento nei servizi. Il successivo viene calendarizzato dopo il primo periodo di frequenza dell'anno e restituisce il periodo d'ambientamento ed il comportamento ed il temperamento del/lla bambino/a. Quello finale è incentrato sulle capacità e le competenze acquisite e sullo sviluppo. Ulteriori colloqui inidviduali possono essere richiesti in qualsiasi momento sia dai genitori che dalle educatrici quando emerge la necessità di approfondire particolari criticità e di mettere a punto alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi (periodo settembre-giugno).

-*Incontro "La separazione"*: incontro a tema rivolto ai genitori dei/lle bambini/e nuovi/e frequentanti che stanno vivendo il momento dell'ambientamento, per condividere il tema e le emozioni della separazione (periodo settembre).

-*Assemblea generale*: è un incontro collettivo con tutti i genitori dei/lle bambini/e ed ha l'obiettivo di presentare alle famiglie il progetto educativo, l'organizzazione, i tempi, i modi, gli spazi delle attività, e condividere il significato delle regole di vita della comunità nido. Durante l'incontro vengono eletti i rappresentanti dei genitori e presentato il progetto d'esperienza dell'anno (periodo ottobre).

-*Incontri di sezione*: sono quelle occasioni in cui le educatrici incontrano i genitori per illustrare una tematica particolare relativa al vissuto dei/lle bambini/e come "La giornata al nido" (periodo novembre), e ulteriori tematiche che possono risultare utili ad affrontare particolari situazioni che hanno un'incidenza collettiva e che intrecciano il progetto educativo del nido con quello della famiglia (periodo marzo-aprile).

-*Incontri a tema*: assemblee in cui è possibile approfondire argomenti legati alla crescita dei bambini e delle bambine o alla genitorialità.

-*Il Consiglio dei servizi*: è l'organismo di partecipazione delle famiglie che ha lo scopo di favorire la condivisione del progetto pedagogico e della sua attuazione ed è previsto dal Regolamento Regionale e Comunale. Viene rinnovato all'inizio di ogni anno educativo durante l'assemblea generale e nella sua composizione prevede la presenza di un/a responsabile genitoriale ogni 30 bambini/e iscritti/e per ogni servizio educativo e si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno educativo.

-*Laboratori, feste, uscite sul territorio, gite*: sono tutte occasioni informali di partecipazione alla vita del nido. Generalmente vengono organizzati laboratori per soli genitori in occasione del Natale e a fine anno, ma sono previste anche esperienze congiunte di grandi e piccoli/e. Queste occasioni fanno parte integrante della programmazione educativo-didattica e i genitori partecipano attivamente (periodo da programmare annualmente).

-Progetto *"Un momento solo per noi"*: i genitori dei bambini e delle bambine che frequentano il nido possono vivere e sperimentare una mattina all'interno del servizio insieme al/la proprio/a figlio/a e agli altri/e bambini/e di sezione (periodo marzo-maggio).

-*Incontri in continuità con la scuola dell'infanzia*: all'interno del progetto di continuità 0-6 anni si realizza un laboratorio in giardino con bambini/e, genitori ed insegnanti (periodo maggio), incontri a tema condivisi nei plessi della scuola dell'infanzia e una riunione con i genitori dei/lle bambini/e che passeranno alla scuola dell'infanzia e le insegnanti dei vari plessi.

Oltre ai momenti appena descritti, la relazione individuale viene curata quotidianamente attraverso lo scambio diretto all'ingresso e all'uscita dei/lle bambini/e, con l'uso del "telefono dei genitori" e del "biglietto individuale" che forniscono informazioni dei vissuti casa-nido.

4. La continuità educativa verticale ed orizzontale

La continuità educativa orizzontale viene garantita non soltanto attraverso la costruzione di un'alleanza educativa con la famiglia ed un consapevole raccordo educativo tra i servizi, ma anche con il raccordo con le altre agenzie o istituzioni formali (pediatra, servizi sociali, neuropsichiatria infantile) o non formali che del bambino e della bambina si occupano.

La continuità educativa verticale invece viene garantita facendo sinergia tra le diverse istituzioni scolastiche del territorio, con cui "fare ponte" per il "passaggio" dei bambini e delle bambine alla scuola dell'infanzia. Le esperienze di progettualità di continuità svolte tra i servizi della prima infanzia e le scuole dell'infanzia del territorio comunale sono decennali ed hanno permesso di portare a sistema la collaborazione tra Ente Comunale e gli Istituti Comprensivi. È stata redatta e sottoscritta una *"Carta della continuità educativa 0-6 anni"* con la conseguente istituzione del "Tavolo Tecnico per la continuità 0-6 anni" composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti: enti e famiglie.

Il progetto di continuità 0-6 anni si compone di molteplici esperienze la cui finalità è essenzialmente la creazione di un linguaggio e di strategie educative condivisi che consentano una continuità del percorso educativo e dunque punti di riferimenti per i bambini, le bambine e le loro famiglie. Il suddetto progetto promuove e sostiene il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, ovvero un processo molto delicato dal punto di vista psicologico, relazionale, affettivo ed emotivo. Oltre alla formazione congiunta zonale 0-6 anni, a cui il nido partecipa con parte del personale educativo, le ulteriori strategie utilizzate sono:

-comunicazione e passaggio dell'informativa all'interno del nido, sui tempi di iscrizione e del calendario di open day delle scuole dell'infanzia,

-laboratorio in giardino con bambini/e, genitori ed insegnanti (periodo maggio),

-incontri a tema condivisi nei plessi della scuola dell'infanzia,

-riunione con i genitori: dei/lle bambini/e che passeranno alla scuola dell'infanzia e le insegnanti dei vari plessi,

-passaggio di informazioni fra educatrici e insegnanti: nel mese di giugno le educatrici presentano i bambini e le bambine alle insegnanti che li accoglieranno a settembre, consegnando una scheda sintetica individuale di competenze di uscita

La contiguità di questa struttura con la scuola dell'infanzia permette inoltre di svolgere progetti caratterizzati da esperienze in continuità con gruppi di bambini e bambine che le possono vivere assieme durante l'intero anno educativo. Le professioniste delle due strutture progettano i percorsi d'esperienza condividendo vari incontri di programmazione in cui definiscono obiettivi, metodologie, tempi e spazi.

5. La documentazione

La documentazione è l'insieme delle azioni svolte per tenere traccia del percorso di elaborazione della progettazione e dei processi educativi dei bambini e delle bambine attraverso il supporto di materiale video e fotografico, osservazioni scritte, appunti, griglie, elaborati, verbali. Questa dimensione denota la qualità dell'offerta educativa di un servizio ed è parte integrante del Progetto Educativo e Pedagogico. Costituisce strumento fondamentale perché il personale possa operare una continua riflessione critica sulla propria azione educativa, andandone a valutare l'efficacia e sostenendo processi di autoformazione professionale. Inoltre essa aiuta i bambini e le bambine a riconoscere e dare senso all'esperienza vissuta nel servizio, comunica con la famiglia tenendo un dialogo sempre aperto e, costituendo la memoria storica e l'identità del servizio, promuove la cultura dell'infanzia all'interno della comunità.
Gli strumenti utilizzati per documentare sono:
-*Carta del Servizio, Progetto Pedagogico, Progetto Educativo, Programmazione didattico-educativa/progetto d'esperienze:* sono i documenti che indicano i valori, gli orientamenti, le finalità pedagogiche e poi le scelte organizzative, gestionali e la progettazione educativa attraverso cui ogni anno si realizza l'offerta formativa.
-*Diario di bordo e "bigliettino individuale"*: sono di uso quotidiano, per restituire le informazioni salienti della giornata, vanno a potenziare lo scambio verbale, fra educatore e genitore, che avviene giornalmente in uscita. Comunicano le esperienze di gioco e le attività di cura.
-*Telefono dei genitori*: costituisce sia uno strumento comunicativo fondamentale tra famiglia e nido d'infanzia durante l'anno educativo che un efficace strumento di documentazione della continuità educativa tra vita familiare e vita al nido.
-*Diario individuale/quaderno fotografico*: raccoglie l'esperienza annuale del bambino e della bambina con un focus sugli aspetti individuali, processuali, strategici del loro agire ed una sintesi delle osservazioni che quotidianamente vengono realizzate dalle educatrici in diversi contesti di esperienza: ambientamento, attività di gioco libero e di cura, proposte d'esperienza strutturate, partecipazione dei genitori.
-*Quaderno dei genitori*: raccoglie idee, pensieri, spunti di riflessione delle famiglie.

-*Documentazione ambientale*: spesso a fine percorso progettuale di un laboratorio o di una particolare esperienza di gioco, vengono realizzati dei pannelli che mostrano elaborati, fotografie e contengono una didascalia che esplicita ed illustra il significato dell'attività svolta, andando a creare una vera e propria galleria d'arte.

-*Descrittori di competenza*: è una scheda (check list) che sintetizza le competenze osservate nel/lla bambino/a a fine percorso del nido. Viene utilizzata nello scambio di informazioni che avviene fra educatrici e insegnanti della scuola dell'infanzia nel progetto di continuità 0-6 anni.

-*Questionario di soddisfazione*: a fine anno le famiglie possono esprimere, attraverso un questionario di gradimento anonimo, una valutazione rispetto all'esperienza vissuta all'interno del servizio che viene resa visibile tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella pagina dedicata ai nidi d'infanzia.

-*Osservazioni narrative delle esperienze dei bambini e delle bambine, verbali di riunione, verifiche in itinere e finale:* fanno parte della strumentazione documentale tecnico-professionale del personale educativo, attraverso cui si tiene traccia dei processi, si ripensano le ipotesi progettuali, si colleziona la storia del singolo e del gruppo dei bambini e delle bambine, si costruisce il percorso evolutivo e l'identità del gruppo di lavoro.

-*PEI*: il piano educativo individualizzato è il progetto che viene elaborato in integrazione con la famiglia e gli specialisti di riferimento, per i/le bambini/e disabili con certificazione 104.